



FP-CGIL

Via L. Serra, 31 - 00153 ROMA

CISL-FP

Via Lancisi, 25 - 00161 ROMA

UIL-PA

Via E. Lepido, 46 - 00175 ROMA

Coordinamenti Nazionali

MINISTERO DEL LAVORO

Roma, 2 ottobre 2007

Al Ministro del Lavoro e
della Previdenza Sociale
On. Cesare DAMIANO

Al Capo di Gabinetto del
Ministero del Lavoro e della P.S.
Prof. Francesco Tomasone

Al Direttore Generale delle
Risorse Umane e AA.GG.
del Ministero del Lavoro e della P.S.
Dr. Massimo Pianese

*A TUTTI I LAVORATORI
del Ministero del Lavoro e della P.S.*

Nonostante i numerosi solleciti richiesti dalle scriventi OO.SS. rispetto alle rilevanti problematiche che investono i lavoratori e che giornalmente sviliscono la dignità professionale e il ruolo da essi esercitato in qualità di estensori della funzione sociale di questo Ministero, continuiamo a non ricevere alcuna risposta.

La situazione di "immobilismo" che, si è venuta a creare contrasta fortemente con il nostro ruolo, che deve essere visto, non come sterile protesta ma come protagonismo attivo, attraverso il confronto e la contrattazione, per la costruzione continua di percorsi di crescita e di sviluppo. Tale situazione, peraltro, si sta verificando in un clima ed in un contesto "esterni" che richiederebbero un sistema di avanzate relazioni sindacali in grado di contribuire, con concertate azioni innovative, a rilanciare il ruolo del nostro Ministero nel "sistema welfare".

Invece, purtroppo, continuiamo ad assistere ai danni che questa classe dirigente sta producendo attraverso comportamenti e atti in netto contrasto con le più semplici norme di buon senso e che, nella maggior parte dei casi, disegnano un'organizzazione del lavoro non solo improduttiva ma nettamente dannosa per i lavoratori e la collettività.

Un esempio per tutti: non sappiamo ancora oggi se la proclamata volontà di porre mano alla riorganizzazione degli Uffici Centrali e Periferici di questa Amministrazione si stia traducendo in progetti validi e quindi rappresenterà per i lavoratori di questo Ministero, una "minaccia" od un'opportunità.

Tutto ciò premesso chiediamo la immediata applicazione dell'art. 4 del CCNL, Comparto Ministeri ed entrato in vigore il 15 Settembre 2007, attraverso una tempestiva convocazione delle OOSS.

Non possiamo rinunciare a far sentire la nostra "voce" che deve esprimersi soprattutto attraverso accordi che accompagnino un progetto di sviluppo e di rilancio del nostro Ministero.

Queste OOSS non tollereranno la realizzazione di progetti non condivisi e discussi con i rappresentanti dei lavoratori, in contrasto con gli impegni presi in tal senso dal Ministro fin dal primo incontro con i sindacati.

Le scriventi OO.SS. hanno già proclamato lo stato di agitazione e, continuando il perdurare di questo "assordante silenzio", non potranno esimersi dal chiamare i lavoratori ad una iniziativa di livello nazionale presso la sede di Via Veneto.

FP-CGIL
Giuseppe Palumbo

CISL-FP
Antonella La Rosa

UIL-PA
Palmina D'Onofrio